

*Senato della Repubblica*  
*Il Senatore Questore*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

*Al Ministro delle Politiche agricole e forestali*

Premesso che

a seguito della decisione del Consiglio d'Europa di estendere fino al 31 gennaio 2017 le sanzioni alla Russia, Mosca ha prolungato di un anno l'embargo sui prodotti agroalimentari europei. Finora l'embargo sui prodotti agroalimentari occidentali è costato all'Italia 244 milioni di euro;

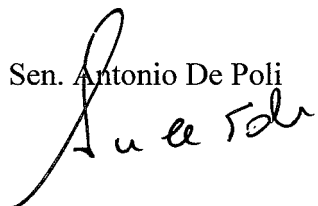
l'impossibilità di esportare sul mercato russo provoca un eccesso di prodotti europei, e quindi anche italiani, sul mercato Ue con conseguente crollo dei prezzi e danno all'economia del nostro Paese, in particolare del Nord est e del Veneto, già duramente colpite da una crisi dell'industria che ha visto chiudere in pochi anni decine di imprese ed è causa dell'aumento del fenomeno di imitazione dei prodotti italiani di eccellenza, dai salumi ai formaggi, con un danno di immagine evidente per il Made in Italy;

la decisione della Commissione europea di estendere di un anno il sostegno al settore ortofrutticolo riducendo, però, al 70% la quantità ammissibile per il sussidio e di compensare in minima parte i produttori per il ritiro della produzione dal mercato, risulta del tutto insufficiente ad alleviare gli effetti dell'embargo russo che continua a pesare duramente su un settore di vitale importanza per il nostro Paese

si chiede

di sapere se non sia nelle intenzioni del Ministro in indirizzo farsi carico di iniziative a sostegno del comparto agro-alimentare e di intervenire concretamente e nel breve termine nelle sedi competenti, per migliorare la grave situazione venutasi a creare, prestando attenzione alle richieste di un settore che ha subito e sta continuando a subire le conseguenze di scelte spesso inadeguate, fatte a livello europeo.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 4 luglio 2016